

LA STORIA Emanuele Carelli, co-fondatore di Minimals, figura di spicco di Confartigianato Giovani

«Il mio consiglio ai ragazzi di Lodi? Se avete buone idee, osate...»

di **Luigi Cornaggia**

Emanuele Carelli, classe 1989, sposato, due figli, si è messo in luce per la sua intraprendenza di giovane imprenditore, fondando nel 2013 insieme a un socio, l'agenzia di marketing e comunicazione Minimals di Lodi.

Come nasce questa sfida?

«Nasce dalla passione per comunicazione, marketing e pubblicità, che si è consacrata in Minimals quando avevo poco più di 20 anni, unendo le forze con Stefano Terreni che, prima di diventare mio socio, è amico. Ci completiamo: io sono più estroverso e agisco sulla parte delle pubbliche relazioni e dei rapporti con i clienti e lui opera sulla parte tecnica e di sviluppo».

Quali caratteristiche servono per portare avanti il tuo lavoro?

«Non stancarmi mai di quello che faccio e metterci passione. E porsi degli obiettivi non solo lavorativi, ma di più ampio respiro. I risultati poi si ottengono con il lavoro di squadra».

Qual è il cuore pulsante di Minimals?

«Noi lavoriamo con la tecnologia,

abbiamo più di 20 dispositivi tra computer, smartphone e videocamera, ma le persone sono quelle che fanno la differenza».

Una squadra giovane...

«Si va dai 25 ai 35 anni. Quanto alla parità di genere, in Minimals lavorano la stragrande maggioranza di ragazze/donne e questo perché sono più brave ed alcune di loro sono con noi da sette-otto anni».

Minimals sta crescendo. Che prospettive avete?

«Da poche settimane abbiamo inaugurato un nuovo spazio a San Martino in Strada dedicato alla produzione, che va a chiudere un cerchio. In quello spazio daremo forma materiale, in termini di stampa, a tutto il lavoro, principalmente digitale, creativo e di marketing, che viene sviluppato nella sede di Lodi».

Lodi è città per giovani imprenditori?

«Sicuramente! Il 90 per cento dei nostri clienti sono di Lodi e del Lodigiano».

Come vedi invece Lodi dal punto di vista degli eventi e dell'intrattenimento?

«Negli ultimi anni ho visto dei



Emanuele Carelli negli uffici di Confartigianato Lodi

grandi passi avanti, a Lodi e nel Lodigiano. Tuttavia occorre fare più rete e condividere i pro e contro di ogni cosa, per migliorare tutti insieme. Questa sarà la chiave che porterà risultati ancora migliori».

Hai un ruolo importante come presidente Gruppo Giovani di Confartigianato

Imprese della Provincia di Lodi ma soprattutto vicepresidente Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia. Una bella responsabilità...

«Da un anno e mezzo sono anche membro di Giunta Nazionale Giovani Imprenditori. Si tratta di un'esperienza fantastica e hai modo di fare rete e di relazionarti con giovani imprenditori di aziende

più o meno grandi. Una persona può nascere con delle capacità, ma solamente il lavoro di tutti i giorni ti aiuta a crescere e migliorarti sempre di più. Ringrazio chi all'inizio mi ha dato la possibilità di partire e fare i passi che mi hanno permesso, con il tempo, di crescere sempre di più e di formarmi, perché poi la formazione non va mai fermata, è uno stimolo a fare sempre meglio».

Quale consiglio daresti ad un giovane che vuole mettersi in proprio e rischiare?

«È una domanda stimolante. Mi rivedrei io più di 10 anni fa. Gli chiederesti cosa gli piacerebbe fare, perché sicuramente avrebbe un'idea, e gli direi anche che sta vivendo i migliori anni della sua vita come forze ed energie. Quindi suggerirei: "provaci e rischia". Io e Stefano siamo partiti con una cifra economica irrisoria ed abbiamo fatto anche sbagli, però solo provandoci, solo rischiando e solo seguendo quello che è il nostro istinto si possono ottenere le soddisfazioni diverse: quelle economiche, quelle personali, quelle lavorative. Lo inviterei da me in agenzia a vedere. Oggi purtroppo le imprese non aprono le porte, hanno timore, fanno fatica, sono pigre sono gelose, cosa che invece andrebbe fatta con dei ragazzi giovani che poi potranno prendere la strada imprenditoriale o altro, ma ritengo che debbano vedere come funziona il mondo lavorativo. Vedere cosa succede in un luogo di lavoro e guardarsi intorno. Siamo in un territorio florido da questo punto di vista e di opportunità ce ne sono, bisogna saperle cogliere». ■

Diamo ancora più valore al tuo futuro.

I tuoi valori sono i nostri stessi valori.

Per questo anche quest'anno premiamo con 130 borse di studio tutti i ragazzi che hanno deciso di andare lontano.

Scopri come partecipare, il regolamento e la domanda di ammissione su www.centropadana.bcc.it

 **BCC CENTROPADANA**